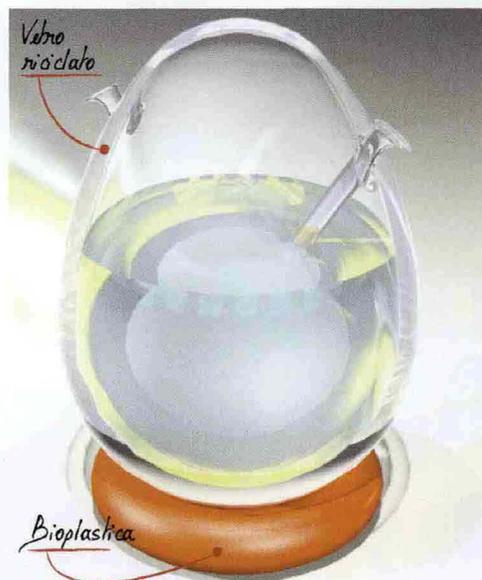




## IMBALLAGGI "CRAZY" ED ECO

IL CONCORSO CRAZY PACK, ALLA SUA PRIMA EDIZIONE, PROCLAMA I VINCITORI: 9 DESIGNER CHE HANNO LAVORATO CON CREATIVITÀ I MATERIALI DI RECUPERO



"Dai sfogo alla tua creatività progettando imballaggi innovativi e mai visti", questo è lo slogan che ha contraddistinto il concorso Crazy Pack, indetto lo scorso febbraio, gratuito ed aperto a tutti, senza limiti di età né di professione. Lo hanno organizzato Matrec (Material Recycling), Novamont spa (azienda leader nella produzione di bioplastiche) assieme ai tre Consorzi per il recupero di imballaggi Cial, Comieco e Coreve. La prima edizione ha visto gareggiare oltre 60 designer di tutta Italia a colpi di creatività eco. Una competizione davvero *sui generis* se si considera che i premi finali non sono stati in denaro bensì in prodotti sostenibili, realizzati con materiali riciclati: una bicicletta in alluminio, una libreria in cartone, un telefono cordless realizzato con bioplastiche, una busta porta computer in "ristoffa" ed altri premi ancora. Gli obiettivi del concorso? Raccogliere idee per imballaggi alternativi e funzionali, favorire la diffusione del concetto di sostenibilità legata anche alla produzione industriale, ripensare il

design attingendo anche da altre culture e Paesi, orientandolo alla riduzione dei rifiuti e ad una corretta gestione. La giuria, che ha votato segretamente, ha concordemente decretato 9 vincitori. Un primo classificato assoluto, quattro secondi classificati pari merito ed altrettante medaglie d'oro per ciascuna sezione; carta, alluminio, Mater-Bi e vetro. Le soluzioni di ecodesign proposte sono interessanti, divertenti e un po' "crazy": una confezione per il trasporto di bottiglie di vino che si trasforma in cantinetta componibile, una gruccia che all'occorrenza diventa busta per capi d'abbigliamento, una penna che utilizza dentifricio e non inchiostro, un'ampolla da tavolo in cui l'olio è sotto aceto, una scatola di cibo per cani pronta al consumo e



riutilizzabile come ciotola, per citare solo alcuni dei pazzi ecoesperimenti d'autore firmati Crazy Pack. ([www.crazypack.it](http://www.crazypack.it))

### A TUTTO CONTEST

Marco Capellini (Matrec), Barbara Bonori e Eliana Farotto (Comieco) raccontano l'idea

#### Quali obiettivi si prefigge un concorso come questo?

Volutamente abbiamo fatto in modo di dare la massima visibilità al concorso lasciando ai creativi, giovani e vecchi, tutti i diritti sulla proprietà intellettuale. Grazie alla partecipazione di Cial, Comieco, Coreve, Novamont e Matrec, non è stata chiesta alcuna quota di iscrizione e le proposte progettuali sono state e sono ancora visibili sul sito.

#### Quale criterio ha prevalso nella scelta dei vincitori?

La parola chiave è stata ecodesign. I partecipanti si dovevano attenere a scelte progettuali in linea con i principi del *design for Sustainability* ed in particolare dell'utilizzo di materiali riciclati. I criteri di scelta dei vincitori sono stati differenti: ogni giurato ha dato un voto segreto e solo nella valutazione finale ci siamo resi conto di avere un primo classificato e quattro secondi a pari merito per la classifica assoluta. Successivamente abbiamo ritenuto opportuno premiare anche le migliori idee progettuali per ciascun materiale riciclato. Ora stiamo coinvolgendo altre aziende come sponsor per trasformare questo concorso in un evento di rilevanza nazionale dal punto di vista della sostenibilità del design ma soprattutto dal punto di vista "crazy".